

COMUNE DI SERRAMAZZONI

Provincia di Modena

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2023
e documenti allegati**

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

Dott. Francesco Notari

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 15 del 24.5.2021

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premesso che il revisore unico dei conti ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;
- visto il [Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267](#) «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il [Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118](#) e la versione aggiornata dei [principi contabili](#) generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

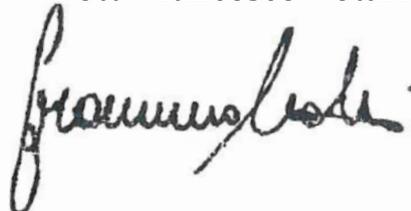
presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, del Comune di Serramazzone che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

il 24.5.2021

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

Dott. Francesco Notari



SOMMARIO

SOMMARIO	3
PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	3
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	4
DOMANDE PRELIMINARI	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023.....	6
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	8
Avanzo presunto	9
Previsioni di cassa.....	9
Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023.....	9
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	11
La nota integrativa	11
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	14
Verifica della coerenza interna	14
Verifica della coerenza esterna	16
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023	16
A) ENTRATE	16
Entrate da fiscalità locale	16
Proventi dei beni dell'ente	18
Proventi dei servizi pubblici	18
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	20
Spese di personale.....	20
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001).....	21
Spese per acquisto beni e servizi.....	21
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	22
Fondo di riserva di competenza	23
Fondi per spese potenziali.....	23
Fondo di riserva di cassa.....	24
Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	24
ORGANISMI PARTECIPATI	25
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	26
INDEBITAMENTO.....	27
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	29
CONCLUSIONI.....	30

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Serramazzone, nominato con delibera consiliare n. 29 del 10.5.2021.

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 18/5/2021 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, approvato dalla giunta comunale in pari data con delibera n. 41, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 11/5/2021, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Serramazzone registra una popolazione al 01.01.2021, di n. 8.468 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2020 ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2020-2022 relativamente all'intero triennio.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.lgs n. 118/2011.

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio, rispettando le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2021-2023.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, c. 3, D.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP).

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, D.lgs. n. 118/2011, secondo gli schemi di cui al DM 22/12/2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

L'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019).

L'Ente, nel 2020, si è avvalso della possibilità di realizzare due rinegoziazioni dei prestiti poste in essere con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e con il Banco BPM, previste dal legislatore per sostenere la liquidità dei Comuni messa in crisi dagli effetti Covid.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

Il rendiconto della gestione 2020 è stato approvato dal consiglio comunale con delibera n. 28 del 10.5.2021.

Sulla base di quanto emerge dai documenti forniti e dalla relazione del revisore in carica, la gestione 2020 rispetta le seguenti prescrizioni:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare; occorre tuttavia, al riguardo, dare conto della dichiarazione resa dal responsabile del servizio manutenzioni, geom. Ermanno Franchini (prot. 5084 del 7/4/2021), in cui si evidenzia una serie di procedimenti pregressi che potrebbero determinare debiti fuori bilancio ed in relazione ai quali ne è già stata sollecitata la conclusione;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2020 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2020 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Avanzo di amministrazione 2020	
Parte accantonata	
Fondo ripiano Consorzio Valli del Cimone	56.063,00
Fondo accantonamento indennità fine rapporto Sindaco	7.739,45
Fondo crediti di dubbia esigibilità	3.180.592,12
Fondo rischi spese legali/contenzioso	105.879,00
Fondo rischi escussione fidejussioni Serramazzone Patrimonio	300.000,00
Fondo incrementi contrattuali e produttività personale dipendente	214.187,55
Totale parte accantonata	3.864.461,12
Parte vincolata	
A copertura mutui non incassati da devolvere ad altre finalità	399.632,27
Fondi destinati alla riduzione dell'indebitamento	118,00
Per interventi abbattimento barriere architettoniche	2.086,69
A copertura restituzione fondo funzioni fondamentali	517.019,12
Attività centro estivo	8.496,92
Attività nido infanzia	29.424,95

Attività culturali	6.000,00
Investimenti in viabilità	7.390,91
A copertura maggiori spese Covid	6.542,11
Economie mutui MEF	48.692,94
Totale parte vincolata	1.025.403,91
Parte destinata	
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	388.668,46
Totale parte destinata	388.668,46
Fondi non vincolati	26.856,86
Totale avanzo	5.305.390,35

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi esercizi presenta i seguenti risultati:

SITUAZIONE DI CASSA	2016	2017	2018	2019	2020
Disponibilità finale di cassa	201.518,59	68.488,12	1.607.187,91	1.181.781,52	2.768.996,48
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00	29.424,95	29.424,95
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00	0,00	

L'ente non si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale da garantire:

- il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL;
- il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione ha esaminato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	162.615,58	27.838,33	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	1.429.442,24	4.482.064,91	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione		previsioni di competenza	72.300,00	43.920,00	0,00	0,00
	-di cui avanzo utilizzato anticipatamente			0,00	0,00		
	-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'01/01/2021		previsioni di cassa	1.181.781,52	0,00		
10000 Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.722.557,52	previsione di competenza previsione di cassa	6.978.275,00 9.306.371,94	7.264.800,00 10.987.357,52	7.269.200,00	7.269.200,00
20000 Titolo 2	Trasferimenti correnti	235.075,05	previsione di competenza previsione di cassa	1.036.330,00 1.374.031,01	383.665,00 618.740,05	253.191,00	263.191,00
30000 Titolo 3	Entrate extratributarie	1.975.836,69	previsione di competenza previsione di cassa	675.919,00 2.546.258,63	825.814,00 2.801.650,69	850.318,00	860.018,00
40000 Titolo 4	Entrate in conto capitale	3.224.884,66	previsione di competenza previsione di cassa	3.087.960,00 4.008.201,48	652.500,00 3.877.384,66	1.590.186,00	792.000,00
50000 Titolo 5	Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	135.088,00 135.088,00	601.000,00 601.000,00	0,00	150.000,00
60000 Titolo 6	Accensioni prestiti	1.700.184,66	previsione di competenza previsione di cassa	1.300.000,00 1.709.880,78	0,00 1.700.184,66	1.453.250,00	710.000,00
70000 Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	3.234.906,00 3.234.906,00	3.000.000,00 3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
90000 Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	146.580,64	previsione di competenza previsione di cassa	1.275.000,00 1.368.961,32	1.275.000,00 1.421.580,64	1.275.000,00	1.275.000,00
TOTALE TITOLI		11.005.119,22	previsione di competenza previsione di cassa	17.723.478,00 23.683.699,16	14.002.779,00 25.007.898,22	15.691.145,00	14.319.409,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		11.005.119,22	previsione di competenza previsione di cassa	19.387.835,82 24.865.480,68	18.556.602,24 25.007.898,22	15.691.145,00	14.319.409,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	PREVISIONE ANNO 2021	PREVISIONE DELL'ANNO 2022	PREVISIONE DELL'ANNO 2023
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	SPESE CORRENTI	3.418.097,93	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	8.753.076,58 0,00 27.838,33 11.066.721,05	8.286.073,33 0,00 0,00 10.894.171,26	8.074.146,00 0,00 0,00 0,00	8.084.546,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	262.017,07	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	6.053.232,24 0,00 4.482.064,91 6.275.725,97	5.728.064,91 0,00 0,00 5.990.081,98	3.016.686,00 0,00 0,00 0,00	1.652.000,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 4	RIMBORSO PRESTITI	56,04	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	134.558,00 0,00 0,00 134.558,00	267.464,00 0,00 0,00 267.520,04	325.313,00 0,00 0,00 0,00	307.863,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	3.234.906,00 0,00 0,00 3.234.906,00	3.000.000,00 0,00 0,00 3.000.000,00	3.000.000,00 0,00 0,00 0,00	3.000.000,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	278.651,07	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	1.275.000,00 0,00 0,00 1.662.580,74	1.275.000,00 0,00 0,00 1.553.651,07	1.275.000,00 0,00 0,00 0,00	1.275.000,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLI		3.958.822,11	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	19.450.772,82 4.509.903,24 22.374.491,76	18.556.602,24 21.705.424,35	15.691.145,00 0,00	14.319.409,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		3.958.822,11	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	19.450.772,82 4.509.903,24 22.374.491,76	18.556.602,24 21.705.424,35	15.691.145,00 0,00	14.319.409,00 0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, è costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2021 sono le seguenti:

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2021	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	4.509.903,24
FPV di parte corrente applicato	27.838,33
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	4.482.064,91
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	0,00
FPV corrente:	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2021

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	27.838,33
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	27.838,33
Entrata in conto capitale	4.482.064,91
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	4.482.064,91
TOTALE	4.509.903,24

L'organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Avanzo presunto

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Avendo già approvato il rendiconto della gestione 2020, al bilancio è applicata una quota di avanzo vincolato, per € 43.920,00, a copertura di spese correnti.

Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa, come meglio rappresentati nel prospetto "Riepilogo generale entrate e spese per titoli", comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che:

- ✓ il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;
- ✓ la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2021 comprende la cassa vincolata per euro 29.424,95.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	1.181.781,52
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.722.557,52	7.264.800,00	10.987.357,52	10.987.357,52
2	Trasferimenti correnti	235.075,05	383.665,00	618.740,05	618.740,05
3	Entrate extratributarie	1.975.836,69	825.814,00	2.801.650,69	2.801.650,69
4	Entrate in conto capitale	3.224.884,66	652.500,00	3.877.384,66	3.877.384,66
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	601.000,00	601.000,00	601.000,00
6	Accensione prestiti	1.700.184,66	0,00	1.700.184,66	1.700.184,66
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	146.580,64	1.275.000,00	1.421.580,64	1.421.580,64
	TOTALE TITOLI	11.005.119,22	14.002.779,00	25.007.898,22	25.007.898,22
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	11.005.119,22	14.002.779,00	25.007.898,22	26.189.679,74

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	3.418.097,93	8.286.073,33	11.704.171,26	8.084.546,00
2	Spese In Conto Capitale	262.017,07	5.728.064,91	5.990.081,98	1.652.000,00
3	Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie		0,00	0,00	0,00
4	Rimborso Di Prestiti	56,04	267.464,00	267.520,04	307.863,00
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere		3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	278.651,07	1.275.000,00	1.553.651,07	1.275.000,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.958.822,11	18.556.602,24	22.515.424,35	14.319.409,00
	SALDO DI CASSA				11.870.270,74

Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio esercizio			2.768.996,48		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		27.838,33	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		8.474.279,00 0,00	8.372.709,00 0,00	8.392.409,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità'	(-)		8.286.073,33 0,00 810.000,00	8.074.146,00 0,00 847.000,00	8.084.546,00 0,00 847.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità'</i>	(-)		267.464,00 0,00 0,00	325.313,00 0,00 0,00	307.863,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-51.420,00	-26.750,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		43.920,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		7.500,00 7.500,00	26.750,00 26.750,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O = G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

Le entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite:

1. Anno 2021: € 7.500,00, pari al 10% delle entrate da alienazione patrimonio, destinato *ex lege* alla riduzione dell'indebitamento;
2. Anno 2022: € 26.750,00, pari al 10% delle entrate da alienazione patrimonio, destinato *ex lege* alla riduzione dell'indebitamento;

Non ci sono entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo.

Utilizzo proventi alienazioni

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello Stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste le seguenti entrate e le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

EU	Titcomp	Codice Liv. 1	Codice Liv. 2	Des Cod Liv. 2	Somma di 2021 Puro	Somma di 2022	Somma di 2023
E	E1	1	101	Tributi	811.000,00	716.000,00	716.000,00
	E2	2	201	Trasferimenti correnti	-	-	-
	E4	4	401	Tributi in conto capitale	10.000,00	4.000,00	4.000,00
	E4		402	Contributi agli investimenti	347.990,00	1.076.000,00	474.000,00
	E4		404	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	82.500,00	312.500,00	45.000,00
	E4		405	Altre entrate in conto capitale	212.010,00	100.000,00	269.000,00
	E5	5	501	Alienazione di attivita' finanziarie	601.000,00	-	150.000,00
	E6	6	603	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	1.453.250,00	710.000,00
E Totale					2.064.500,00	3.661.750,00	2.368.000,00
U	U1	1	101	Redditi da lavoro dipendente	-	-	-
	U1		103	Acquisto di beni e servizi	-	-	-
	U1		104	Trasferimenti correnti	608.344,00	618.240,00	610.740,00
	U1		109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-
	U1		110	Altre spese correnti	476.000,00	450.500,00	429.000,00
	U2	2	202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.004.000,00	2.904.000,00	1.554.000,00
	U2		203	Contributi agli investimenti	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	U2		205	Altre spese in conto capitale	56.000,00	5.000,00	5.000,00
	U3	3	301	Acquisizioni di attivita' finanziarie	-	-	-
U Totale					2.154.344,00	3.987.740,00	2.608.740,00

La nota integrativa

L'aggiornamento dovuto al decreto del 1° agosto 2019 del principio contabile n. 4/2 della contabilità finanziaria rivede e specifica i contenuti della nota integrativa al bilancio di previsione, che costituisce un fondamentale documento di approfondimento dei «numeri» del documento programmatico.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il principio 4/2 precisa inoltre:

9.11.2 La prima parte della nota integrativa riguarda criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

9.11.3 La nota analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

A tal fine, per ciascuna operazione in derivati sono indicate:

- a) informazioni sulla loro entità e sulla loro natura;
- b) il loro fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, determinato secondo le modalità previste dall'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 30 dicembre 2003, n. 394;
- c) il valore nominale e il fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, della passività sulla quale insiste il derivato stesso e il relativo tasso di interesse;
- d) Gli stanziamenti del bilancio di previsione relativi ai flussi di entrata e di spesa riguardanti ciascun derivato, relativi agli esercizi considerati nel bilancio e i criteri di valutazione adottati per l'elaborazione di tali previsioni
- e) il tasso costo finale sintetico presunto a carico dell'Ente, calcolato, per ciascun esercizio cui il bilancio si riferisce, secondo la seguente formulazione: $(TFSCFS = \{[(\text{Interessi su debito sottostante} \pm \text{Differenziali swap}) * 36000] / [(\text{Nominale} * 3651)]\}$. Gli importi relativi agli interessi e ai differenziali swap sono calcolati facendo riferimento agli stanziamenti iscritti in bilancio,

Ai fini dell'applicazione del presente principio, per la definizione di strumento finanziari derivato si fa riferimento ai principi contabili riconosciuti in ambito internazionale e compatibili con la disciplina in materia dell'Unione europea.

Il principio poi pone attenzione sulla copertura degli investimenti, in particolare per gli enti che utilizzano il margine corrente per il finanziamento delle spese di investimento negli anni successivi a quello di riferimento:

L'articolo 11, comma 5, lettera d) del presente decreto prevede che la nota integrativa indichi l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- a) le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- b) le entrate in conto capitale (titolo 4);
- c) le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alle spese per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- d) le entrate da accensione prestiti (Titolo 5), che costituiscono il ricorso al debito.

Le risorse di cui alle lettere da b) a d) costituiscono copertura finanziaria degli impegni concernenti le spese di investimento a seguito dell'accertamento delle entrate, esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra amministrazione pubblica.

Le risorse di cui alla lettera a) costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura è costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso di gestione la copertura è costituita da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio se risultano rispettate una serie di condizioni previste dal principio contabile generale della competenza finanziaria, specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (da 5.3.5 a 5.3.10).

¹ Indicare il numero effettivo di giorni in caso di estinzione in corso di anno.

Al fine di garantire la corretta applicazione di tali principi, nella sezione della nota integrativa riguardante l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, dedicata una particolare attenzione agli investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

In relazione alla differente disciplina delle modalità di copertura e delle verifiche da effettuare ai fini dell'attestazione della copertura finanziaria dei provvedimenti che danno luogo ad impegni concernenti investimenti, per ciascun esercizio compreso nel bilancio di previsione successivo a quello in corso di gestione, tale saldo positivo è distinto nelle seguenti componenti²:

- una quota di importo non superiore al limite previsto dal principio contabile generale n. 16, specificato dal principio applicato della contabilità finanziaria n. 5.3.6,
- una quota costituita dal 50% del margine corrente derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate,
- una quota derivante da riduzioni permanenti di spese correnti, già realizzate, risultanti da un titolo giuridico perfezionato.

Con riferimento a ciascuna quota del saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio relativo agli esercizi successivi al primo, la nota integrativa:

- a) descrive le modalità di quantificazione della stessa;
- b) da atto del rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dal principio contabile generale n. 16 della competenza finanziaria e dei relativi principi applicati;
- c) riporta l'elenco dei capitoli/articoli di spesa concernenti gli investimenti che si prevede di stanziare nel bilancio gestionale/PEG per gli esercizi successivi a quello in corso di gestione, e di cui ciascuna componente del saldo positivo costituisce la copertura finanziaria.

In occasione dell'attestazione di copertura finanziaria, la consueta verifica concernente la capienza degli stanziamenti, sia riferiti all'esercizio in corso che a quelli successivi, riguardanti tali capitoli/articoli costituisce il riscontro della copertura finanziaria dei provvedimenti che comportano impegni per investimenti finanziati dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio.

In occasione di variazioni di bilancio che modificano la previsione del margine corrente è possibile variare anche la sezione della nota integrativa che elenca gli investimenti finanziati con la previsione del margine corrente, al fine di consentire le attestazioni di copertura finanziaria di provvedimenti che comportano impegni per investimenti.

Infine, sempre secondo il principio, è utile ricordare che la nota integrativa deve provvedere a descrivere (con riferimento alle componenti più rilevanti) l'utilizzo dei fondi e delle entrate vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto, previsto nel bilancio di previsione, nel rispetto dei vincoli e delle finalità degli accantonamenti.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-23 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

² La seconda e terza componente sono eventuali. Non esistono se non sono previste riduzioni permanenti delle spese correnti o incrementi delle aliquote tributarie.

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011). Sul DUP l'organo di revisione ha espresso il proprio parere (si veda il proprio precedente verbale n. 14/2021).

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018. L'atto è stato adottato con DGC n. 27 del 3/4/2021 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione, incluso nel DUP e unitamente al bilancio preventivo.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2021-23 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018. L'atto è stato adottato con DGC n. 28 del 3/4/2021.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173, ovvero con DGC n. 8 del 6.2.2021 (incluso nel DUP), su cui l'organo di revisione precedentemente in carica ha formulato il parere con verbale n. 9 in data 19/3/2021, ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto, finalizzato ad assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2021-2023, tengono conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007

L'Ente non ha adottato il predetto documento, non obbligatorio.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

A seguito della verifica e ricognizione del patrimonio dell'Ente, è stato predisposto un elenco dei beni immobili suscettibili di alienazione, per i quali è stata redatta apposita perizia di stima (delibera consiliare n. 27 del 29/4/2021). Il 10% del gettito di queste entrate è vincolato *ex lege* alla riduzione dell'indebitamento. Con delibera consiliare n. 2 del 27/1/2021 è stata fatta, con esito

negativo, una ricognizione circa le aree e i fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie nell'anno 2021. Il piano confluisce nel DUP.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio. Dal 2019, gli enti locali potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti risultano così "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", *allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.*

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

Entrate da fiscalità locale

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF è fissata nella misura dello 0,8% (il massimo) con una fascia di esenzione per redditi imponibili ai fini dell'IRPEF, fino a 7.500,00 euro. Per i redditi superiori ad € 7.500,00, l'addizionale è applicata sull'intero reddito imponibile. Per il 2021 la tassazione resta invariata, come dal 2015 (si veda la delibera consiliare n. 16 del 3.6.2015), ed il gettito atteso è di € 900.000. La stima effettuata dal MEF del gettito Irpef dei cittadini di Serramazzone-anno imposta 2018 (ultimo disponibile), sta tra un minimo di € 883.132 e un massimo di € 1.079.384. Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU

Con l'istituzione della nuova IMU, tesa ad inglobare le disposizioni della TASI, abrogata con decorrenza dal 1° gennaio 2020 e a riscrivere alcune previsioni normative sull'imposta locale sugli immobili, il legislatore ha stabilito che, dal 2021, le aliquote dovranno essere riportate in un apposito prospetto ministeriale. Il regolamento IMU è stato approvato con deliberazione consiliare n. 5 del 27/2/2020. Il consiglio comunale, con delibera n. 3 del 27/1/2021, ha confermato le stesse aliquote del 2020. Il valore delle aree edificabili ai fini IMU è invariato dal 2017 (deliberazione di giunta n. 75 del 15/6/2017); i valori delle aree edificabili così approvati sono stati ritenuti ancora congrui dall'Ente.

TARI – TASSA RIFIUTI

L'art. 30, comma 5, D.L. n. 41 del 22 marzo 2021 (c.d. decreto Sostegni) ha prorogato al 30 giugno 2021 il termine per approvare PEF rifiuti, tariffe e regolamenti TARI e tariffa corrispettiva 2021.

Le previsioni di bilancio sono state costruite mantenendo la copertura del servizio, che permane obbligatoriamente al 100%.

Anche per il biennio 2021/2022 la gestione sarà a carico di HERA spa, che si occupa anche della gestione ordinaria del tributo (delibera C.C. n. 70 del 28/11/2020).

Da gennaio 2020, le modalità di pagamento della TARI hanno visto l'implementazione del sistema PagoPA.

TASI – TRIBUTO SERVIZI INDIVISIBILI

La legge di bilancio 2020 ha riformato, dal 1° di gennaio 2020, l'assetto dell'imposizione immobiliare locale, unificando le due vigenti forme di prelievo (l'Imposta comunale sugli immobili, IMU e il Tributo per i servizi indivisibili, TASI) e facendo confluire la relativa normativa in un unico testo. L'effetto principale delle norme in esame è stato, dunque, quello di eliminare la TASI. Resta ferma l'attività di recupero dell'evasione delle annualità fino al 2019.

TASSA DI AMMISSIONE AI CONCORSI

In base all'art. 27, comma 6, D.L. n. 55/1983, "La tassa di ammissione ai concorsi per gli impiegati presso i comuni, le province, loro consorzi ed aziende stabilite dall'articolo 1 del regio decreto 21 ottobre 1923, n. 2361, nonché la tassa di concorso di cui all'articolo 45 della legge 8 giugno 1962, n. 604, e successive modificazioni, sono eventualmente previste dalle predette amministrazioni in base ai rispettivi ordinamenti e comunque fino ad un massimo di lire 20.000.". La norma è stata modificata con la legge n. 340/2000.

Si tratta di un contributo economico la cui esazione è facoltativa, ma qualora inserito nel regolamento dei concorsi, trova quale limite l'importo di € 10,33 e, per questo Comune, è fissata in € 5,00.

E' previsto un gettito di € 600,00, nel 2021.

RISORSE RELATIVE AL RECUPERO DELL'EVASIONE TRIBUTARIA

L'attività è svolta internamente dall'Ufficio tributi dell'Ente.

Il gettito delle entrate tributarie è riepilogato nel prospetto che segue:

	2018- consuntivo	2019- consuntivo	2020- consuntivo	2021- previsione	differenza 2021/2020	2022- previsione	2023- previsione	totale triennio
ICI evasione	37.530,60	7.781,05	5.997,60	0,00	-5.997,60	0,00		0,00
IMU evasione	206.500,00	755.413,00	594.555,42	700.000,00	105.444,58	616.000,00	616.000,00	1.932.000,00
TARES evasione	0,00	31.406,03	396,71	0,00	-396,71	0,00	0,00	0,00
TASI evasione	0,00	86.033,00	29.351,02	1.000,00	-28.351,02	0,00	0,00	1.000,00
TARI evasione	0,00	18.744,57	100.510,34	110.000,00	9.489,66	100.000,00	100.000,00	310.000,00
	244.030,60	899.377,65	730.811,09	811.000,00	80.188,91	716.000,00	716.000,00	2.243.000,00
	2018	2019	2020	2021	2022	2023		
	€ 244.030,60	€ 899.377,65	€ 730.811,09	€ 811.000,00	€ 716.000,00	€ 716.000,00		
MEDIA ANNUA			€ 686.203,22					
EVASIONE PRO CAPITE	2018	2019	2020	2021	2022	2023		
n. abitanti	8.430	8.504	8.468	8.468	8.468	8468		
	€ 28,95	€ 105,76	€ 86,30	€ 95,77	€ 84,55	€ 84,55		
	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021	anno 2022	anno 2023		

recupero evasione	244.030,60	899.377,65	730.811,09	811.000,00	716.000,00	716.000,00		
totale entrate correnti	8.322.241,75	8.633.475,24	8.748.251,58	8.474.279,00	8.372.709,00	8.392.409,00		
% recupero evasione su correnti	2,93%	10,42%	8,35%	9,57%	8,55%	8,53%		
Fondo crediti dubbia esigibilità				460.712,60	460.712,60	460.712,60		

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

ENTRATE DA TITOLI ABITATIVI (PROVENTI DA PERMESSI DA COSTRUIRE) E RELATIVE SANZIONI

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri complessivi	129.046,57	122.772,35	583.669,89	346.974,21	306.893,14	198.312,33	220.010	102.000	271.000
di cui destinati alla parte corrente	42.480,04	99.649,17	-	230.000,00	-	-	-	-	-
% destinazione a corrente	32,92%	81,17%	0,00%	66,29%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dal legislatore in materia.

SANZIONI AMMINISTRATIVE DA CODICE DELLA STRADA

La funzione di P.M. è trasferita all'Unione dei Comuni del Frignano, a cui spetta il gettito delle sanzioni stradali elevate. Pertanto, non sussiste nel bilancio dell'Ente tale fattispecie di entrata (parzialmente vincolata).

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Canoni di locazione	0,00	0,00	0,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	64.700,00	64.700,00	64.700,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	64.700,00	64.700,00	64.700,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	1.445,75	1.818,00	1.818,00
Percentuale fondo (%)	2,23%	2,81%	2,81%

La sua quantificazione appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

SERVIZIO	SPESE PER IL PERSONALE	ACQUISTO BENI/SERVIZI- INTERESSI- LOCAZIONI	TOTALE SPESE	ENTRATE	%	DI CUI PROVENTI RETTE / TARIFFE
Asilo Nido (50%) **	9.500,00	80.020,00	89.520,00	71.201,00	79,54%	35.000,00
Refezione scolastica	37.941,00	319.208,00	357.149,00	249.855,00	69,96%	233.000,00
Impianti sportivi	0,00	148.218,01	148.218,01	65.915,00	44,47%	10.000,00
Fiere e mercati	6.884,50	10.000,00	16.884,50	2.000,00	11,85%	2.000,00
Pre post scuola	0,00	21.000,00	21.000,00	10.800,00	51,43%	10.800,00
TOTALI	54.325,50	578.446,01	632.771,51	399.771,00	63,18%	290.800,00

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021	Previsione Entrata 2022	FCDE 2022
Altri servizi	325.800,00	68.469,40	347.800,00	68.469,40	357.800,00	68.469,40
TOTALE	325.800,00	68.469,40	347.800,00	68.469,40	357.800,00	68.469,40

La sua quantificazione appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 42 del 13/5/2021, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 63,18%.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 68.469,40.

In merito si osserva che la delibera non tiene conto del servizio di trasporto scolastico, non essendo un servizio a domanda individuale; inoltre, come previsto dall'art. 5, legge n. 498/1992, le spese del servizio di asilo nido sono calcolate al 50%. La percentuale di copertura è superiore al limite prudenziale del 36%, minimo previsto dalla normativa vigente per segnalare una criticità di carattere economico e finanziario.

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha confermato le tariffe vigenti nel 2020.

NUOVO CANONE PATRIMONIALE (CANONE UNICO)

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'Ente ha così previsto nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale:

Entrata	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totale triennio
Canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria	55.000,00	70.000,00	70.000,00	195.000,00

Entrata	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totale triennio
Canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati	15.000,00	20.000,00	20.000,00	55.000,00

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa storiche, è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Titolo 1 - Spese correnti	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Tot. triennio
Redditi da lavoro dipendente	1.382.148,59	1.337.324,69	1.166.479,92	1.372.882,08	1.403.642	1.403.642	4.180.166,08
Imposte e tasse a carico dell'ente	106.090,86	94.234,64	95.712,29	105.902,25	109.651	109.651	325.204,25
Acquisto di beni e servizi	4.648.823,75	4.025.441,93	3.716.025,08	4.188.358,00	3.995.739	4.003.599	12.187.696,00
Trasferimenti correnti	1.163.316,72	1.284.526,62	1.188.772,97	1.331.341,00	1.232.023	1.288.063	3.851.427,00
Interessi passivi	391.366,46	350.742,38	297.620,00	286.184,64	285.260	274.960	846.404,64
Rimborsi e poste correttive delle entrate	12.539,61	23.445,19	33.155,64	31.000,00	31.000	31.000	93.000,00
Altre spese correnti	84.502,49	73.050,86	79.711,37	970.405,36	1.016.831	973.631	2.960.867,36
Totale	7.788.788,48	7.188.766,31	6.577.477,27	8.286.073,33	8.074.146	8.084.546	24.444.765,33

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente", prevista per gli esercizi 2021/2023, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 1.726.902,55, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);
- con i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 33.601,40, come risultante dalla tabella che segue:

Storico annuo	Spesa 2017- consuntivo	Spesa 2018- consuntivo	Spesa 2019- consuntivo	Spesa 2020- consuntivo	Spesa 2021- previsione	Spesa 2022- previsione	Spesa 2023- previsione
Lavoro flessibile	7.649,15	28.752,74	29.121,44	31.416,94	11.720,00	0	0

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

Media 2011/2013	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
1.726.902,55	1.663.379,90	1.680.317,86	1.626.066,15	1.575.601,87	1.438.765,07	1.635.726,83	1.670.735,50	1.670.735,50

La previsione per gli anni 2021, 2022 e 2023 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) con l'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turnover e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020. Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione, nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

Si rimanda alla Circolare del 13 maggio 2020 pubblicata l'11 settembre 2020.

Il Comune di Serramazzone è collocato ai sensi dell'art.4 comma 1 del DM 17 marzo 2020 nella fascia dei Comuni con popolazione compresa tra i 5.000 e 9.999 abitanti, per i quali il valore soglia di virtuosità del rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti è pari al 26.90%

Il rapporto tra spese di personale, con riferimento al rendiconto 2019 e media delle entrate correnti relativamente agli anni 2017-2018-2019 (al netto del FCDE), è pari al 25,61%.

In base alla suddetta percentuale, il Comune di Serramazzone rientra nella fattispecie enti virtuosi e pertanto può incrementare la spesa di personale per assunzioni a tempo indeterminato fino al raggiungimento del valore soglia.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Con delibera consiliare n. 4 del 27/1/2021 è stato approvato il programma per l'affidamento degli incarichi individuali esterni di collaborazione autonoma per l'anno 2021. L'Ente, per lo sviluppo delle proprie attività, si avvale prevalentemente di prestazioni di servizi e, solo in casi eccezionali, di incarichi di tale tipo. Nell'atto si evidenzia il tetto di spesa massimo consentito ex lege, ovvero:

- spesa massima consentita per gli incarichi di consulenza, studio e ricerca: € 67.377,78;
- spesa massima consentita per gli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa: € 72.190,48.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Si evidenzia che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010)

- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del DI 78/2010)
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del DI 78/2010)
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012)
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione, ottenuto il calcolo del fondo, ha verificato la regolarità del calcolo ed il rispetto della percentuale di accantonamento.

L'Ente non si trova nelle condizioni di cui all'art. 1, co. 1015 e 1017 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019).

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2020-2022 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'ente non si è avvalso, nel bilancio di previsione 2021/23, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020), di effettuare il calcolo quinquennio sulla base dei dati del 2019 e non del 2020.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato utilizzando la facoltà di accantonare l'importo minimo previsto dalla normativa vigente.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.764.200,00	739.712,60	739.712,60	-	26,76%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	n.d
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	391.000,00	70.287,40	70.287,40	-	17,98%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	n.d
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	n.d
TOTALE GENERALE	3.155.200,00	810.000,00	810.000,00	-	25,67%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	3.155.200,00	810.000,00	810.000,00	-	0,26
Parere dell'Organo di Revisione	-	-	-	-	n.d

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.669.200,00	739.712,60	739.712,60	-	27,71%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	423.500,00	70.287,40	70.287,40	-	16,60%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	n.d.
TOTALE GENERALE	3.092.700,00	810.000,00	810.000,00	-	26,19%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	3.092.700,00	810.000,00	810.000,00	-	26,19%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	-	-	-	-	n.d.

TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.669.200,00	739.712,60	739.712,60	-	27,71%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	413.800,00	70.287,40	70.287,40	-	37,83%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	n.d.
TOTALE GENERALE	3.083.000,00	810.000,00	810.000,00	-	26,27%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	3.083.000,00	810.000,00	810.000,00	-	26,27%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	-	-	-	-	n.d.

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità e ammonta a:

fondo di riserva	anno 2021	anno 2022	anno 2023	tot. triennio
quota obbligatoria	24.858,22	24.222,44	24.253,64	73.334,30
stanziamento nel bilancio	54.109,36	50.035,00	41.331,00	145.475,36

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione in carica, non avendo ottenuto nel breve tempo intercorso fra l'insediamento e l'emissione della presente relazione, sufficienti informazioni ed elementi in ordine ai rischi emergenti dai contenziosi in essere, ha solamente preso atto dell'ammontare del fondo rischi contenzioso e della circostanza per cui esso risulta coerente con quello iscritto nell'esercizio precedente, il cui ammontare è pari a € 105.879. Non può pertanto essere escluso che un esame analitico dello stato dei contenziosi, che sarebbero riferiti ad annualità precedenti, possa indicare la

presenza di rischi diversi da quelli indicati nel bilancio di previsione e la conseguente necessità accantonamenti.

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2021-2023 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali, tenuto conto che, fine esercizio, come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL, le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione:

tipo accantonamento	2021	2022	2023	TOT. TRIENNIO
TRATTAMENTO FINE MANDATO SINDACO	2.996,00	2.996,00	2.996,00	8.988,00
FONDO SPESE LEGALI/CONTENZIOSO	10.000,00	21.500,00	21.500,00	53.000,00
	12.996,00	24.496,00	24.496,00	61.988,00

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali):

Fondo di riserva / Spese finali totali
 $54.109,36 / 14.014.138,24 = 0,38$

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2020 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

Gli accantonamenti fatti per FGCC sono i seguenti, e rappresentano mediamente lo 0,26% della spesa corrente:

FONDO GARANZIA CREDITI COMMERCIALI	2021	2022	2023	TOTALE TRIENNIO
Generico	23.000,00	25.000,00	15.000,00	63.000,00
totale spesa corrente	8.286.073,33	8.074.146,00	8.084.546,00	24.444.765,33
% spesa corrente	0,28%	0,31%	0,19%	0,26%

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2021-2023 l'ente non prevede di esternalizzare alcun servizio.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2019.

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Patrimonio netto al 31/12/2019
ACQUEDOTTO DRAGONE IMPIANTI SRL	18%	6.877.505
AGENZIA PER LA MOBILITA' ED IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DI MODENA S.P.A.	0,162%	19.501.301
LEPIDA S.c.p.A.	0,0014 %	73.235.604
SERRAMAZZONI PATRIMONIO S.R.L.	100%	6.425.421
SOCIETÀ EMILIANA TRASPORTI AUTOFILOVIARI S.P.A.	0,040%	15.262.890
HERA S.p.A.	0,00000001%	2.390.385.512
ACER MODENA – AZIENDA CASA EMILIA-ROMAGNA	0,94%	14.383.803
AGENZIA PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE	0,76 %	242.610

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società controllate dal Comune contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016.

Nessuna delle suddette società ha registrato perdite negli ultimi tre anni, ad eccezione della controllata Serramazzoni Patrimonio S.r.l. che negli ultimi due bilanci d'esercizio ha registrato le seguenti perdite:

- anno 2018 € 1.303.019;
- anno 2019 € 30.759.

In considerazione delle perdite ricorrenti, dell'ammontare dell'esposizione debitoria e delle garanzie rilasciate dal Comune, sono stati richiesti e ottenuti i seguenti documenti relativi a Serramazzoni Patrimonio S.r.l.:

- bilancio 2019, comprensiva della relazione (senza rilievi né richiami di informativa) del revisore unico della società partecipata;
- piano economico-finanziario per i prossimi esercizi sottoscritto dall'organo amministrativo;

- dettaglio dei finanziamenti in essere.

I dati e i documenti previsionali, non sottoposti a verifiche di congruità o a valutazioni di fattibilità da parte del sottoscritto o di soggetti terzi, indicano la previsione del raggiungimento dell'equilibrio economico già dall'esercizio in corso e la capacità prospettica di far fronte alle obbligazioni contratte, anche grazie alle cessioni di taluni beni e alla gestione di servizi aggiuntivi. Tuttavia, allo stato attuale non è possibile escludere che la società partecipata possa non raggiungere gli obiettivi di piano e, quindi, non rimborsare regolarmente i debiti in essere obbligando, in tale eventualità, il Comune – in qualità di socio unico e di garante (secondo quanto evidenziato di seguito) – a fornire supporto finanziario alla stessa.

Garanzie rilasciate

L'Ente ha prestato garanzia, ex art. 207 TUEL, a favore della Serramazzone Patrimonio srl su n. 4 finanziamenti, a garanzia di investimenti da realizzare, per un totale di € 3.465.997,00 accesi negli anni 2009, 2010 e 2011; alla data del 31/12/2020 il debito residuo relativo ai finanziamenti garantiti ammonta € 1,2 milioni.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, in data 31/12/2020, con delibera consiliare n. 80, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 18/1/2021;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.lgs. n. 175/2016, in data 7/3/2021.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)

Il Comune ha fissato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle proprie società controllate, con particolare riguardo alla società Serramazzone Patrimonio srl, a cui è stata evidenziata la necessità di ampliare la propria capacità di offerta sul mercato, procedendo, ad esempio, ad abilitarsi ai Bandi del Mercato Elettronico della P.A. nella categoria merceologica di riferimento.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		4.482.064,91	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.253.500,00	3.043.436,00	1.652.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		7.500,00	26.750,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		5.728.064,91 0,00	3.016.686,00 0,00	1.652.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2021-2023 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa.

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

Limitazione acquisto immobili

Non sono previste spese per acquisto immobili.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL;
- nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento si rispettano le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011;
- ai sensi dell'art. 10, legge n. 243/2012, come modificato dall'art. 2, legge n. 164/2016, le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di

ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2).

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Debito residuo	8.371.601,26	8.111.187,27	7.856.733,50	7.588.564,29	7.310.157,37	7.003.175,01	8.243.596,52	7.976.132,52	9.104.069,52
Nuovi mutui	-	-	-	-	-	1.300.000,00		1.453.250,00	710.000,00
Mutui pagati	260.413,99	254.453,77	268.169,21	278.406,92	298.226,43	59.578,49	267.464,00	325.313,00	307.863,00
Rettifiche					-8.755,93				
Debito finale	8.111.187,27	7.856.733,50	7.588.564,29	7.310.157,37	7.003.175,01	8.243.596,52	7.976.132,52	9.104.069,52	9.506.206,52

indicatore	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021	anno 2022	anno 2023
debito pro capite	999,49	947,96	913,84	867,16	823,52	973,50	941,91	1.075,11	1.122,60

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Capitale	254.453,77	268.169,21	278.406,92	298.226,43	59.578,49	267.464,00	325.313,00	307.863,00
Interessi	455.591,72	409.561,49	400.944,44	348.828,93	297.620,00	285.905,64	285.260,00	274.960,00
totale	710.045,49	677.730,70	679.351,36	647.055,36	357.198,49	553.369,64	610.573,00	582.823,00

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		Competenza 2021	Competenza 2022	Competenza 2023
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	7.566.810,01	7.090.697,25	7.264.800,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	297.586,06	1.042.848,72	383.665,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	769.079,17	614.705,61	825.814,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		8.633.475,24	8.748.251,58	8.474.279,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	863.347,52	874.825,16	847.427,90
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020	(-)	296.281,58	293.485,29	267.037,76
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati per l'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	14.500,00
Contributi erariali in c/interessi mutui	(+)	55.915,00	55.915,00	55.915,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		622.980,94	637.254,87	621.805,14
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2020	(+)	8.138.018,51	7.891.418,51	9.060.268,51
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	1.453.250,00	710.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		8.138.018,51	9.344.668,51	9.770.268,51
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		1.187.041,07	878.461,85	668.057,05
di cui , garanzie per le quali e' stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		1.187.041,07	878.461,85	668.057,05

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- a) non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art. 3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni;
- b) non ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
 - delle previsioni definitive 2021-2023;
 - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
 - di eventuali reimputazioni di entrata;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

- Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compresa la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.
- Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i finanziamenti derivanti da indebitamento e da contributi di enti terzi.

c) Riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

- garantiti gli equilibri in termini di competenza e cassa;
- che l'Ente abbia posto in essere le misure organizzative e gestionali necessarie per far fronte all'emergenza.

c) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

- che, con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente possa conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2021-2023, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018.

e) Riguardo alle previsioni di cassa

- che le previsioni di cassa siano attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

f) L'organo di revisione, come già indicato nei paragrafi dedicati della presente relazione, evidenzia le seguenti limitazioni alle proprie procedure di revisione e incertezze:

Fondo rischi spese legali

Sebbene il trattamento contabile risulti conforme a quello del bilancio consuntivo approvato il 10 maggio 2021, non sono state ottenute informazioni sufficienti, anche a causa della recente assunzione dell'incarico di revisione, utili valutare la congruità del Fondo rischi spese legali di € 106 migliaia relativo a passività potenziali che potrebbero emergere nel caso di futuro esito sfavorevole dei contenziosi avviati in anni passati. L'organo di revisione richiede che sia eseguita una ricognizione completa e accurata dello stato dei contenziosi, al fine di monitorare la loro evoluzione.

Fondo rischi escussione fideiussioni Serramazzone Patrimonio S.r.l.

Tenuto conto di quanto indicato al paragrafo denominato "Organismi partecipati" e "Garanzie rilasciate" della presente relazione, non è stato possibile valutare adeguatamente la congruità del Fondo rischi escussione fideiussioni Serramazzone Patrimonio di € 300 migliaia a fronte di garanzie rilasciate a copertura di rischi finanziari per complessivi € 1,2 milioni. L'organo di revisione raccomanda di eseguire un monitoraggio periodico dei bilanci e degli strumenti di programmazione della partecipata, al fine di osservare e mitigare tempestivamente i rischi ad essa connessi.

Infine, il revisore richiede che il bilancio di previsione sia inviato alla banca dati delle amministrazioni pubbliche entro trenta giorni dalla sua approvazione secondo le previsioni di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle

norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;

- rilevato, ad eccezione dei possibili effetti connessi alle limitazioni e alle incertezze descritte alla lettera f) nella sezione "Osservazioni e suggerimenti" della presente relazione, la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- rilevata la coerenza esterna e la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio per il 2021;

esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e sui documenti allegati, con riserva sugli aspetti indicati alla lettera f) della sezione "Osservazioni e suggerimenti".

Il Revisore Unico dei Conti

Dott. Francesco Notari

